CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	42200000
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	veduta di piazza Maggiore a Bologna
SGTT	Titolo	Bologna Antica
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna

PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	palazzo
LDCT	Tipologia	raccolta d'arte
LDCN	Contenitore	Città Metropolitana di Bologna
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Malvezzi de' Medici
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	via Zamboni, 13
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	A.P.T. 193
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1920
DTSF	A	1970
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Gentili Arnaldo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1890/ 1988
AUTH	Sigla per citazione	S08/00003717
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ applicazione su compensato/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	76

MISL	Larghezza	95
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto rievoca una visione dell'antica Bologna seicentesca. Di piazza Maggiore si osserva di scorcio, sulla sinistra, il Palazzo Comunale o d'Accursio: di fianco al portale d'ingresso, sottolineato da due coppie di colonne, si vede un piccolo porticato ligneo contenente la garitta delle guardie del cardinale legato; il portale è sormontato dall'ampia nicchia con timpano curvilineo ospitante la statua bronzea del pontefice bolognese Gregorio XIII, fusa tra il 1576 e il 1580. Tra il Palazzo Comunale e il Palazzo del Podestà, con fronte porticato, sorge la fontana del Nettuno o del Gigante, realizzata dal Giambolgna tra il 1563 e il '66. Nel fondo si distingue con veduta di taglio l'altissima facciata in laterizi della chiesa vescovile di S. Pietro con l'alto campanile sormontato da cupola bronzea. Svetta sulla destra la Torre dell'Arengo al di sopra del Palazzo del Podestà.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	retro della tavola in alto a destra
ISRI	Trascrizione	Bologna Antica del Prof. Gentili
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	
MST	MOSTRE	

MSTT	Titolo	Arnaldo Gentili
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	1980
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2001
CMPN	Nome	De Pellegrin L.
CMPN	Nome	Mazzoni G.
CMPN	Nome	Graziani G.
FUR	Funzionario responsabile	Zucchini, Alessandro
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	L'indicazione del soggetto e dell'autore del dipinto: Prof. Gentili è situata nel retro in alto a destra. Alcune opere, come questa, possiedono una targhetta con il numero d'inventario dell'Apt (Azienda di promozione turistica) istituita nel 1983 e assorbita nel 1994 dall'Amministrazione Provinciale di Bologna, che ha sostituito il precedente Ept (Ente provinciale per il turismo) istituito tra il 1935-'36 e riordinato nel 1960. Di tali organismi (Apt-Ept) non è stato tuttavia possibile recuperare i registri d'inventario. Arnaldo Gentili (Bologna 1890-1988) frequenta l'Accademia di Belle Arti a Bologna. Il pittore si aggancia al filone di Luigi Bertelli. Non accetta il floreale, preferisce il filone naturalistico con tutte le sue complicanze, fedele al contatto umano e spirituale con quella sua natura che dall'alba al tramonto emana un fantastico soave humour di poesia. È un vibrare talmente intenso che non lo si può riprodurre con un tratto di matita e di pennello, ma lo si può carpire solo se entra in simbiosi con lo spirito. In lui il cromatismo soffuso di intense trasparenze non sposa caratteristiche ottocentesche, anzi assorbe l'innovazione novecentesca a volte forzando le cromie, come se un technicolor le violasse. È il pittore che difende il passato, anzi lo trasmette al futuro con una chiave di lettura del tutto nuova (http://www.ospitedibologna.it). Il pittore Arnaldo Gentili è citato da Italo Cinti, in: "Cento pittori bolognesi a metà del XX secolo", Bologna 1959.